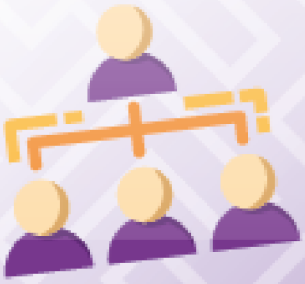
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MEDIA PADRE ANGELICO LIPANI

RM1M036008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MEDIA PADRE ANGELICO LIPANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **70** del **20/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 19*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
14 Priorità desunte dal RAV
16 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
17 Piano di miglioramento
24 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

31 Aspetti generali
33 Traguardi attesi in uscita
36 Insegnamenti e quadri orario
38 Curricolo di Istituto
40 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
45 Attività previste in relazione al PNSD
48 Valutazione degli apprendimenti
62 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

69 Aspetti generali
70 Modello organizzativo

72 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO TERRITORIALE E PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

La scuola Padre Angelico Lipani è un'istituzione scolastica cattolica fondata e diretta dalle Suore Francescane del Signore e coadiuvata da docenti laici.

L'Istituto è stato fondato nel 1950 sotto il nome di "Scuola Padre Angelico Lipani" allo scopo di accogliere i bambini della zona che avessero bisogno di rimanere a scuola anche per 8 ore. Nell'anno 1966 fu inaugurato l'edificio scolastico appositamente eretto e, nel 1968, alla scuola dell'Infanzia e a quella primaria si aggiungevano le tre classi della Scuola Secondaria di primo grado, ottenendone il riconoscimento legale. Nel 2000-2001 ha ottenuto la parità scolastica

La struttura è situata nel quartiere Nomentano Alto, nella V circoscrizione di Roma e nel XIII distretto scolastico; il suo bacino di utenza abbraccia la zona nord di Roma, cioè i quartieri Talenti, Podere Rosa, San Basilio.
I corsi scolastici attualmente funzionanti sono:

- Scuola dell'infanzia paritaria
- Scuola primaria parificata paritaria
- Scuola secondaria di primo grado paritaria

L'Istituto è caratterizzato dall'unitarietà dei servizi, della gestione, della programmazione, dagli obiettivi educativi generali e da un unico Piano Triennale di Offerta Formativa. Allo scopo di favorire il passaggio da un grado di scuola all'altro in modo sereno e responsabile, si prevede, per i genitori degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e di quella Primaria, un incontro con i docenti del ciclo successivo, come previsto dalla normativa "continuità educativa". La continuità è garantita anche da progetti comuni, tra gli alunni dell'ultimo anno di ogni ciclo e quelli della classe successiva, che hanno l'obiettivo di rafforzare le finalità educative generali, gli obiettivi del PAI e le competenze specifiche e trasversali. I docenti della scuola dell'infanzia e della primaria sono suore coadiuvate da docenti laici forniti di titoli a norma di legge.

Il rapporto con le varie realtà locali e di quartiere è mantenuto grazie ad iniziative di carattere sociale, pastorale e civico. La scuola confina con il centro anziani locale con il quale in passato ha condiviso un progetto teatrale. In più occasioni, durante l'anno, gruppi e associazioni

(Gruppo Scout, Gruppo GAM), presenti nei diversi distretti parrocchiali, collaborano con la scuola con proposte formative e iniziative pastorali. Le parrocchie di San Achille, San Liborio, San Cleto animano e guidano la comunità scolastica con celebrazioni, catechesi e incontri formativi. La scuola organizza iniziative sportive solidali e formative occupando i parchi del quartiere testimoniando la sua presenza educativa nella zona.

Popolazione scolastica

Opportunità:
La comunita' scolastica del nostro istituto, presenta una utenza piuttosto omogenea sia dal punto di vista socio-culturale che economico, consentendo una programmazione didattica ed organizzativa uniforme con obiettivi facilmente raggiungibili da tutti gli studenti.
Vincoli:
L'omogeneita' della popolazione scolastica potrebbe risultare poco stimolante per il confronto e la conoscenza di realta' diverse e piu' lontane. Occorre sensibilizzare maggiormente alle tematiche della diversita' e dell'inclusione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
La presenza di zone verdi e del vicino parco dell'Aniene, permette percorsi tematici naturalistici che consentono un approccio educativo e una buona conoscenza di realta' ambientali legate al parco e alle sue risorse. L'esistenza di alcune biblioteche (Biblioteca comunale Vaccheria Nardi, biblioteca scolastica Podere Rosa aperta al territorio) sono fonte di ricerca e scambi culturali, incontro con gli autori, prestito librario e letture condivise La presenza di un Centro Anziani adiacente all'Istituto e' occasione di arricchimento culturale, di memoria e tradizione. I Centri ricreativi sportivi ed estivi attivati nell'istituto e nelle parrocchie limitrofe permettono ai ragazzi di trovare numerose occasioni di scambio e di aggregazione.
Vincoli:
L'assenza di sale cinematografiche e teatri costituisce un limite alla formazione elle opportunita' culturali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Tutte le strutture scolastiche interne all'istituto, sono in condizioni ottimali. Gli ambienti sono ben curati e perfettamente funzionanti e rispettano pienamente le richieste ministeriali. La scuola e' fornita di palestra con spogliatoi e servizi, teatro, sala cinema, laboratorio informatico, laboratorio artistico per la lavorazione e cottura delle ceramiche, laboratorio musicale e una biblioteca con 400 testi consultabili. Ogni anno le famiglie vengono coinvolte in iniziative sportive dedicate alla raccolta di fondi per il miglioramento delle strutture e l'acquisto di attrezzature e materiali didattici.
Vincoli:
Non si evidenziano particolari vincoli.

Risorse professionali

Opportunità:
L'eta' media dei docenti e' di circa 45 anni. Il personale docente e' stabile da 6 anni e possiede la formazione e le competente necessarie per un efficiente lavoro educativo. Tutti i docenti hanno una preparazione informatica e lavorano quotidianamente con gli strumenti digitali in dotazione nelle classi: Ipad, LIM, PC, Schermi Touch, Registro Elettronico.
Vincoli:
La presenza di sole due sezioni nella scuola secondaria di primo grado e di una sola sezione nella scuola primaria potrebbe limitare il confronto tra docenti della stessa disciplina.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MEDIA PADRE ANGELICO LIPANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RM1M036008
Indirizzo	V.NOMENTANA 954 ROMA ROMA 00141 ROMA
Telefono	0682000172
Email	P.A.LIPANI@LIBERO.IT
Pec	
Sito WEB	www.istitutolipani.com
Numero Classi	11
Totale Alunni	106

Approfondimento

L'Istituto, in quanto scuola cattolica e francescana, si propone un modello di educazione integrale della persona, nel rispetto e nella promozione dei valori umani, aperto alla spiritualità e alla trascendenza. L'obiettivo principale che il nostro progetto si prefigge, è la formazione di cittadini onesti e di buoni cristiani, umanamente maturi e responsabili. Per rendere il progetto educativo sempre attuale ogni anno l'Istituto organizza delle attività mirate come il mercatino missionario, momenti di riflessione e preghiera in occasione del Santo Natale e della Pasqua, progetti scolastici e lavori artistici sul tema della spiritualità e dedicati alle grandi figure dei Santi. Il PAI, ispirato ai documenti del magistero ecclesiale e al carisma del suo fondatore, Padre Angelico Lipani, fa riferimento esplicito alla concezione cristiana dell'uomo; accoglie quanti scelgono la sua proposta educativa senza discriminazioni o privilegi, con particolare attenzione

ai più bisognosi.

La formazione religiosa e morale trova nella scuola momenti privilegiati:

- nella centralità dell'alunno, vero protagonista del processo educativo;
- nel costituirsi e nell'operare in una comunità educativa;
- nel clima di fraternità;
- nel buon funzionamento della scuola;
- nell'apertura alla trascendenza.
- nei comportamenti corretti
- nelle lezioni di religione agli alunni come nella celebrazione eucaristica
- nei momenti di riflessione e di orientamento spirituale.

Ogni parte della comunità educativa riveste un ruolo insostituibile e solo attraverso una piena armonia, la scuola può raggiungere i propri obiettivi culturali e professionali generali.

Allegati:

organigramma 2022-23.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Pittura e ceramica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Ludoteca infanzia	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Dopo scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	28
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	Lim in classe	8

Approfondimento

RISORSE STRUTTURALI E SERVIZI

La Biblioteca: la biblioteca scolastica dell'Istituto "Padre Angelico Lipani", inaugurata il 19 ottobre 2007, è situata all'interno dell'edificio adiacente a quello scolastico. Lo spazio della biblioteca è

articolato in una grande sala che ospita 18 posti lettura, per la consultazione individuale e di gruppo. Gli arredi sono costituiti da 15 scaffalature, 6 tavoli e due espositori. La biblioteca è integrata nel territorio tramite la partecipazione al progetto " Biblioteche in rete".

Il Laboratorio informatico: è situato al secondo piano dell'edificio, in un ambiente luminoso e spazioso. Ha 28 postazioni (una per ogni alunno) grazie alle quali, ciascuna classe svolge esercitazioni informatiche di base, potenziando l'utilizzo delle TIC. L'aula è stata ristrutturata e riattrezzata nel 2015, grazie all'intervento di alcuni genitori, esperti di informatica, che hanno dedicato il loro tempo e le loro risorse alla promozione del mondo digitale nella scuola. I computer desktop sono stati rigenerati e forniti di connessione internet per permettere un utilizzo in rete. Le postazioni sono controllate da un computer di riferimento sul cui schermo è possibile seguire il lavoro di tutti i 28 pc in attività.

Il Laboratorio Artistico: lo spazio adibito a tali attività permette agli alunni di produrre manufatti come tele, lavori in ceramica e in argilla, utilizzando il forno professionale in dotazione alla scuola. Tali attività vengono svolte da un'esperta qualificata che opera con le classi in orario scolastico ed extra scolastico;

La Sala di Musica: l'istituto dispone di una sala insonorizzata e di vari strumenti musicali (pianoforte, tastiera, batteria, chitarra) dove vengono tenute lezioni in orario scolastico ed extra scolastico;

La Sala Cinema: un locale posto al piano terra è stato attrezzato cun un grande schermo e proiettore a norma per visionare pellicole di qualità scelte dalle insegnanti in relazione alle programmazioni didattiche;

La Ludoteca: i più piccoli hanno a disposizione una stanza ampia e luminosa, completamente ristrutturata nel 2015. La classe attrezzata è dotata di giochi e viene utilizzata per i momenti ricreativi;

La Mensa: la sala è divisa in tre settori: il primo attrezzato con piccoli tavoli rotondi, per i bambini della scuola dell'infanzia, il secondo ed il terzo sono riservati ai ragazzi della primaria e secondaria, E' in funzione tutti i giorni dalle 12,00 alle 14,00. Il menù viene proposto ogni anno nel rispetto della normativa, delle indicazioni di una sana educazione alimentare e delle esigenze di bambini con allergie. I pasti vengono realizzati da personale specializzato;

La Palestra : per l'attività motoria l'istituto è dotato di una nuovissima palestra ultimata nell'anno 2021-22. Si tratta di una struttura prefabbricata con travi in legno e copertura sintetica, completamente climatizzata, fornita di bagni, spogliatoi, e di tutte le attrezzature necessarie per lo svolgimento dell'attività fisica. Il pavimento gommato e gli spazi interni consentono la pratica di sport quali pallacanestro, pallavolo, pallamano, ginnastica ritmica e qualsiasi altro tipo di attività sportiva praticabile al chiuso.

La Chiesa: l'Istituto ospita al suo interno una capiente cappella sita al piano seminterrato, che viene utilizzata per le celebrazioni e per gli incontri spirituali con le famiglie.

Il Sito Internet: Tra le richieste che l'Istituto ha recepito, una particolarmente rilevante riguarda il miglioramento della comunicazione Scuola - famiglie. A questo scopo è stato creato il sito internet dell'Istituto Padre Angelico Lipani, dove genitori, alunni, docenti possono trovare le informazioni più importati riguardo l'organizzazione scolastica, la didattica, le iniziative dell'Istituto e dove è possibile realizzare un'area di scambio di idee e proposte. Il sito è stato ristrutturato completamente nel 2018 per offrire un servizio potenziato e al passo con il mondo digitale.

Nel sito sono pubblicate le seguenti informazioni/documenti:

- E-mail, numero di telefono e di fax dell'Istituto
- Storia dell'istituto
- Organizzazione: Presidenza, Docenza, Coordinatori, Responsabili (Organigramma e funzionigramma)
- Piano Annuale delle attività
- Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)
- Direttive, Ordinanze, Circolari
- Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)
- Curricolo Verticale delle Discipline
- Rapporto di Auto-Valutazione (RAV)

- Regolamento di istituto

- Orario delle lezioni, libri di testo, programmi per tutte le scuole dell'Istituto

- Modelli di documenti dell'Istituto (richiesta servizio mensa, richiesta servizio di trasporto...)

- Sezione contenente tutte le news sulla vita dell'Istituto.

La gestione e l'aggiornamento sono a cura della prof.ssa Daniela Pesci.
Il Trasporto: L'istituto offre un servizio di trasporto a pagamento con un pulmino 28 posti.
Il Doposcuola: Durante le ore pomeridiane, dal lunedì al venerdì, è prevista dalle ore 14,00

alle 16,00 l'attività di accompagnamento allo studio

Risorse professionali

Docenti	11
Personale ATA	1

Approfondimento

L'organico del personale docente dell'Istituto è costituito da 21 docenti. Il Collegio dei Docenti si articola in gruppi di lavoro e docenti responsabili di questi gruppi, con incarichi e funzioni di supporto per lo stesso Collegio e per la Presidenza.

Lo Staff di Presidenza è formato dal Docente Collaboratore del Dirigente Scolastico e dai Docenti incaricati delle Funzioni Strumentali.

Il Docente collaboratore del Dirigente Scolastico individua ed attua procedure efficaci e trasparenti di gestione dell'istituzione scolastica. I Docenti incaricati delle Funzioni Strumentali valutano, adattano e migliorano le attività connesse con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Organizzazione dell'istituzione scolastica: formulazione dell'orario dei docenti; sostituzione giornaliera degli assenti; gestione delle risorse; organizzazione e sostituzioni per visite istruttive e assemblee sindacali; organizzazione avvisi docenti e alunni; rapporti con la segreteria didattica e amministrativa; gestione coordinatori e segretari dei C.d.C.; organizzazione riunioni collegiali.

Elaborazione, gestione e monitoraggio del PTOF. Coordinamento della progettazione curricolare. Progettazione della pubblicizzazione programmata, pianificata e sistematica di tutte le iniziative promosse dalla scuola.
Verifica e valutazione del PTOF.

AREA 1: Mantenimento del sito Internet. -Responsabilità del trasferimento delle nuove tecnologie didattiche, specialmente quelle a denominatore informatico.- Accoglienza e tutoraggio dei docenti in entrata.

AREA 2: Promozione, organizzazione e coordinamento delle attività culturali. Attività a favore dei cittadini

non italian

AREA 3: Visite istruttive.

AREA 4: Progetti extracurriculari

AREA 5: Coordinamento docenti specializzati per il sostegno. Rapporti con le scuole di provenienza e di arrivo. Rapporti con l'ASL , con il Comune e le Famiglie. Raccordo con i Consigli di classe. Continuità tra scuola elementare e scuola media. Orientamento e sostegno agli studenti nella scelta delle opportunità del territorio.

Gruppo docenti coordinatori dei consigli di classe

Il Docente Coordinatore dei Consigli di classe:

- presiede il Consiglio di Classe su delega del Coordinatore Didattico;

- prepara i lavori del Consiglio di Classe;

- coordina la discussione;

- relaziona ai rappresentanti dei genitori su quanto deliberato dal Consiglio di Classe;

- mantiene con gli alunni colloqui educativi, sostenendoli in caso di difficoltà, sviluppandone le. capacità di auto-riflessione ed autovalutazione;

- sovrintende allo svolgimento di attività deliberate dal Consiglio di Classe (uscite e viaggi d'istruzione, progetti, interventi con esperti esterni e attività collegate con gli Enti Locali);

- informa il Coordinatore Didattico sugli avvenimenti più significativi della classe, su eventuali problemi rimasti insoluti, relativi agli alunni e ai genitori, per adottare i provvedimenti necessari.

Allegati:

funzionigramma 2022-23.pdf

Aspetti generali

ll progetto educativo dell'lstituto attinge a una tradizione secolare ma aperta a un continuo e costante confronto con i rapidi mutamenti storici e sociali del nostro tempo che caratterizzano le nuove generazioni. ln sintesi esso si propone i seguenti obiettivi:

• accompagnare i giovani nel percorso verso la conquista di una consapevolezza della propria dignità creando le condizioni necessarie affinché ciascuno, nonostante i propri limiti o le proprie difficoltà, divenga protagonista della propria crescita, riconoscendo e rispettando la dignità dell'altro e accettando la diversità come elemento fondamentale di crescita morale e caratteriale;

• promuovere nei bambini e nei giovani un atteggiamento di fiducia e di speranza di poter incidere positivamente nella trasformazione del mondo;

• perseguire una solida preparazione culturale in armonia con le capacità di ciascuno, orientata a far progredire il senso critico, il gusto per la scoperta e la conoscenza, l'attitudine ad operare scelte responsabili.

ll progetto dell'lstituto considera la corresponsabilità e la collaborazione valori fondamentali nella dinamica della propria proposta educativa. Pertanto privilegia il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- favorire un continuo e dialettico confronto tra tutte le sue componenti;
- verificare attentamente la qualità delle relazioni tra gli educatori;
- promuovere, a seconda del ruolo ricoperto e delle proprie competenze, un effettivo coinvolgimento di ogni componente dell'lstituto alla missione educativa della scuola;
- incoraggiare gli alunni a un giusto esercizio di libertà, perché conoscano i propri limiti e le p ro p rie possibilità,
- aiutarli a maturare autonomia di scelta, gusto per la ricerca del vero e del bello, apertura alla solidarietà e rispetto della convivenza civile;
- sostenere i valori della comunità religiosa, perché lo stile educativo esprima sempre meglio i valori carismatici;
- interagire in modo costruttivo con il territorio e con la Chiesa locale;

- rispettare la libertà di insegnamento come indicato nell'articolo 33 della Costituzione.

Il progetto educativo prende in esame:

L´ambiente: stimolo culturale dove si vive e si acquisiscono competenze specifiche che la scuola deve conoscere per promuovere la capacità degli studenti a valorizzare le esperienze evitando la frammentazione e fare in modo che questo abbia funzioni educative. Per ambiente si intende non soltanto il territorio che ci circonda, ma anche le vaste aree del mondo, affinché l'esperienza personale tenga conto delle informazioni sempre più numerose e varie e che si confronti con la pluralità delle culture.

La libertà e l´ uguaglianza: come recita la Costituzione, la scuola deve attuare il riconoscimento e la garanzia dell'identità di ciascuno, rispettandone le differenze; in particolare si pone l'attenzione alle disabilità fisiche o culturali usufruendo dei servizi sociali che possono sostenere la scuola e raggiungere l'obiettivo che essa si pone.

L´Intercultura: l'Istituto riconosce l'importanza dell'identità di ciascun alunno, rispettandone l'origine, la lingua, le usanze e la storia. In modo particolare stimola il confronto con l'altro perché diventi fonte di arricchimento.

Le Tecnologie, le informazioni e le comunicazioni: le nuove tecnologie devono essere una grande risorsa della scuola e l'utilizzo di tali conoscenze deve essere un mezzo per rispondere ai bisogni dei ragazzi, affinché comprendano i cambiamenti dell'attività dell'uomo e abbiano la consapevolezza di essere cittadini aperti al nuovo. La competenza digitale è necessaria per scambiare informazioni, produrle, conservarle e soprattutto per imparare a comunicare con gli altri utilizzando nuove forme espressive. Fondamentale è, infine, il contributo che le TIC possono dare per potenziare l'inclusione degli alunni BES presenti nell'Istituto.

Le competenze: al termine di ogni ciclo scolastico l'alunno deve raggiungere le competenze necessarie che si acquisiscono nella scuola, nella famiglia, nella comunità, che gli permetteranno di accedere al ciclo successivo, consapevole delle proprie capacità e abilità sempre mantenendo la propria personalità. Alla fine dell'ultimo anno della scuola primaria e di quella secondaria di primo grado, come indicato dalla legge 53/2003, dal DPR n°122/2009, dal DM 254/2012 e dalla CM n°3 del febbraio 2015, l'istituto rilascia la certificazione delle competenze, prevista al termine del percorso formativo frequentato.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni, soprattutto in italiano e matematica; Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con esiti insufficienti, soprattutto in italiano e matematica. Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Utilizzare i quesiti nella didattica quotidiana; abituare i ragazzi a risolvere anche test a risposta multipla in tempi ridotti.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni di fascia bassa (liv 1-2 Invalsi); aumentare la fascia media (livello 3 Invalsi)

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento

permanente e di cittadinanza degli studenti. Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC. Estendere l'utilizzo dell'Ipad nelle classi.

Traguardo

Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati. Integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano, mediante pratiche didattiche attive.

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo.

Traguardo

Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Ipad in classe

La classe che ha utilizzato l'Ipad durante l'anno di prova, ha mostrato una curiosità crescente per tutte le discipline. Gli stessi temi affrontati col supporto multimediale acquistano nuovo interesse, incuriosendo anche gli alunni più svogliati.

L'alunno cresce in consapevolezza e competenza. È in grado di gestire una ricerca, una raccolta dati, un approfondimento. È in grado di elaborare il materiale individuato e produrre una sintesi finale utile alla discussione.

Il materiale didattico prodotto può mostrarsi in diverse forme creative e accattivanti: una presentazione su ***Keynote***, una mappa concettuale con ***XMind: Mind Map***, uno schema grafico con ***Explain Everything***, degli appunti con ***Bamboo Paper***, un fumetto con ***ShowMe*** o ***Draw Expressive Comics***, un montaggio audio/video con ***Clips*** o ***iMovie***, un articolo di giornale con ***Page,*** una tabella o grafico con ***Numbers***, una produzione musicale con ***Garage Band***.

Notevoli benefici si osservano anche nella gestione della classe, che appare più concentrata e organizzata. I ragazzi con difficoltà di concentrazione riescono a mantenere l'attenzione sul lavoro

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Studiare con iPad a scuola si può fare: la didattica multimediale, le lezioni interattive, le ricerche da condividere con insegnanti e compagni, sono diventate proprio grazie ad iPad una vera realtà all'Istituto Angelico Lipani di Roma. Da due anni, gli studenti di due classi sperimentali hanno affiancato all'insegnamento tradizionale, l'innovazione del tablet: i volumi digitali hanno preso posto negli iPad e in classe sono stati aperti nuovi confini all'insegnamento!

Attività prevista nel percorso: Utilizzo delle applicazioni su Ipad

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2020
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti delle diverse discipline e gli studenti della seconda classe della secondaria di primo grado
Risultati attesi	La classe che ha utilizzato l'Ipad durante l'anno di prova, ha mostrato una curiosità crescente per tutte le discipline. Gli stessi temi affrontati col supporto multimediale acquistano nuovo interesse, incuriosendo anche gli alunni più svogliati. L'alunno cresce in consapevolezza e competenza. È in grado di gestire una ricerca, una raccolta dati, un approfondimento. È in grado di elaborare il materiale individuato e produrre una sintesi finale utile alla discussione. Il materiale didattico prodotto può mostrarsi in diverse forme creative e accattivanti: una presentazione su Keynote, una mappa concettuale con XMind: Mind Map, uno schema grafico con Explain Everything,

degli appunti con Bamboo Paper, un fumetto con ShowMe o Draw Expressive Comics, un montaggio audio/video con Clips o iMovie, un articolo di giornale con Page, una tabella o grafico con Numbers, una produzione musicale con Garage Band. Notevoli benefici si osservano anche nella gestione della classe, che appare più concentrata e organizzata. I ragazzi con difficoltà di concentrazione riescono a mantenere l'attenzione sul lavoro svolto con notevoli e significativi miglioramenti. La possibilità di cambiare il carattere e le sue dimensioni, inoltre, facilita la lettura anche ai ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento. L'esposizione orale diviene più sicura e disinvolta con l'utilizzo di presentazioni e mappe mentali. Migliora anche la predisposizione e la disponibilità a prendere gli appunti sui testi digitali consegnati in classe. Il cooding, il problem solving vengono implementate tramite giochi di logica quali Tynker, Tangram e Sudoku.

Percorso n° 2: Orientamento e scelte future

la scuola contribuisce in modo significativo alla costruzione di un progetto di vita degli alunni, orientandoli a scelte future che aiutino ad evitare la dispersione e l'insuccesso scolastico. ***Buone pratiche***: Progetto orientamento con interventi di docenti degli istituti di istruzione superiori, degli ex-alunni, monitoraggio del curriculum scolastico degli ex-alunni, somministrazione di test, confronto e dibattito.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Orientamento strategico e organizzazione della

scuola

la scuola contribuisce in modo significativo alla costruzione di un progetto di vita degli alunni, orientandoli a scelte future che aiutino ad evitare la dispersione e l'insuccesso scolastico. Buone pratiche: Progetto orientamento con interventi di docenti degli istituti di istruzione superiori, degli ex-alunni, monitoraggio del curriculum scolastico degli ex-alunni, somministrazione di test, confronto e dibattito.

Attività prevista nel percorso: Scelte future

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	I docenti delle varie discipline della classe terza della secondaria di primo grado
Risultati attesi	L'orientamento è un processo formativo continuo che rappresenta un momento fondamentale in cui l'individuo prende coscienza dei propri punti di forza, allo scopo di affrontare scelte di vita scolastiche che riguarderanno il proprio futuro (professionale e non). Pertanto i docenti, insieme ai genitori, cercano di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, aiutandoli a scegliere il proprio percorso in modo autonomo e ragionato. Questa complessa serie di valutazioni riguarda la coscienza di sé, l'individuazione delle proprie aspirazioni, la progettazione di un futuro possibile, la consapevolezza delle proprie potenzialità e fragilità. In questo senso, la scuola rappresenta il punto di raccordo delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e discussione degli input ricevuti e il primo interlocutore per un dialogo fruttuoso. Perciò, ogni anno,

il nostro Istituto offre agli alunni della classe terza una serie di attività informative e formative finalizzate a questo scopo. Saranno illustrati ai ragazzi i programmi, gli obiettivi, gli sbocchi professionali dei vari indirizzi di scuola; il tutto finalizzato ad una corretta informazione sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli Istituti. Incontro con ex alunni della Scuola Lipani per incentivare il confronto delle esperienze e delle aspettative dei ragazzi, stimolando un fruttuoso dialogo tra pari Presentazione da parte di docenti esterni di varie scuole del quartiere, invitati nelle ore curriculari a presentare il proprio Istituto Somministrazione agli alunni di un questionario (ispirato alla teoria di J. L. Holland) per far emergere gli interessi dei ragazzi, e identificare dei possibili percorsi formativi. · Favorire negli alunni la conoscenza di sé, per iniziare un percorso di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini · Aiutare gli alunni a riflettere su sé stessi e sulla propria realizzazione professionale · Offrire occasioni per il rinforzo motivazionale · Favorire la conoscenza dei vari percorsi di studio

Percorso n° 3: La tutela dell'ambiente

La scuola è da sempre un luogo in cui i cittadini di domani vengono formati e guidati nella conoscenza di ciò che li circonda. In questo senso, oggi sempre di più l'educazione ambientale assume un ruolo chiave all'interno delle aule scolastiche. Insegnare ai giovani il rispetto per l'ambiente, la distinzione fra energie rinnovabili e non rinnovabili, le cause che provocano l'inquinamento ambientale e altre tematiche simili, diventa una risorsa imprescindibile per poter formare dei cittadini consapevoli e in grado di agire un domani per il bene della comunità.

Educazione ambientale, l'importanza di formare i cittadini di domani

A partire dalle scuole dell'infanzia e da quelle primarie, l'educazione ambientale deve passare attraverso l'insegnamento di concetti quali lo sviluppo sostenibile, la green economy, la conservazione delle risorse ma anche l'educazione civica e culturale. In questo senso il Ministero

dell'Ambiente ha stilato delle vere e proprie linee guida per indirizzare gli istituti scolastici verso argomenti didattici legati al rispetto dell'ambiente: tutto questo perché l'educazione ambientale è, come dice il Ministero dell'Ambiente stesso, "uno strumento fondamentale per sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al buon governo del territorio".

L'importanza di introdurre negli ambienti scolastici l'educazione ambientale è legata anche al fatto che questa disciplina, riuscendo a spiegare concetti scientifici complessi in un linguaggio più alla portata di tutti, è in grado di innescare nei giovani e nella società in generale cambi di comportamento nei confronti del mondo circostante. Questo si traduce in un maggior rispetto per l'ambiente in cui si vive, con una conseguente riduzione di inutili sprechi e un'elevata sensibilità verso l'utilizzo di energie rinnovabili piuttosto che non rinnovabili. Al tempo stesso l'educazione ambientale gioca un ruolo importante nella società e nelle scuole in quanto promuove la partecipazione attiva degli individui quando si tratta di prendere decisioni in merito all'ambiente, contribuendo quindi a fornire spunti e soluzioni efficaci per risolvere i problemi dell'ecosistema.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

L'importanza di introdurre negli ambienti scolastici l'educazione ambientale è legata anche al fatto che questa disciplina, riuscendo a spiegare concetti scientifici complessi in un linguaggio più alla portata di tutti, è in grado di innescare nei giovani e nella società in generale cambi di comportamento nei confronti del mondo circostante. Questo si traduce in un maggior rispetto per l'ambiente in cui si vive, con una conseguente riduzione di inutili sprechi e un'elevata sensibilità verso l'utilizzo di energie rinnovabili piuttosto che non rinnovabili. Al tempo stesso

l'educazione ambientale gioca un ruolo importante nella società e nelle scuole in quanto promuove la partecipazione attiva degli individui quando si tratta di prendere decisioni in merito all'ambiente, contribuendo quindi a fornire spunti e soluzioni efficaci per risolvere i problemi dell'ecosistema.

Attività prevista nel percorso: Salviamo l'ambiente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2020
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Tutto il corpo docente della secondaria di primo grado
Risultati attesi	-CONCORSO «CLASSI PULITE»: -Pesatura mensile dei vari secchi -Elaborazione statistica dei risultati Premio finale? GIORNATA DI CITTADINANZA ATTIVA DEDICATA ALLA RACCOLTA DEI RIFIUTI (Enti preposti es. Legambiente) GIORNATA DELL'ARTE: ESPOSIZIONE DEI PRODOTTI CREATI DAI RAGAZZI CON MATERIALE DI RICICLO ARTICOLI DI GIORNALE (ES. INCHIESTA) MANUALE CARTACEO O DIGITALE DI COMPORTAMENTO RESPONSABILE COSTRUZIONE SECCHI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA COSTRUZIONE DI STRUMENTI MUSICALI

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

La scuola, fatta salva la libertà d'insegnamento, adotta metodologie e strategie didattiche ed operative che favoriscono la partecipazione dell'alunno alla ricerca ed elaborazione del proprio sapere attraverso un processo di apprendimento personalizzato nel rispetto delle metodologie specifiche delle varie discipline e dei sistemi simbolico-culturali dei vari campi di esperienza per garantire lo sviluppo armonico degli alunni e il successo formativo.

La nostra proposta metodologica, quindi, prevede un'interazione allievo – docente a tutti i livelli della proposta didattica.

METODO SPERIMENTALE

Questo metodo introdotto dallo scienziato Galileo Galilei si fonda su alcuni punti fondamentali:

- L' osservazione accurata di un fenomeno;
- la formulazione di una ipotesi (cioè di una spiegazione ragionevole da verificare);
- la verifica della validità dell'ipotesi con uno o più esperimenti (o con altre osservazioni);
- la conclusione (se i risultati confermano l'ipotesi fatta, essa si trasforma in una tesi).

INTERDISCIPLINARIETA'

E una metodologia didattica che consiste nell' esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline. Ad esempio, l' analisi di un ambiente storico- sociale viene effettuata coinvolgendo in modo interattivo e dinamico più discipline, come la storia, la geografia e gli studi sociali in modo tale da favorire nell' alunno una conoscenza globale più ampia e profonda e, perciò, più significativa.

APPRENDIMENTO COOPERATIVO. (Cooperative learning)

E' un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli studenti,

ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio- relazionali; ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

BRAIN STORMING

Letteralmente tempesta di cervelli. Dato un problema da affrontare, ciascuno dei partecipanti, entro prefissati limiti di tempo, è libero di esprimere la propria idea senza che l'insegnante esprima giudizi sulle idee emerse. Alla fine tutte le idee sono raccolte ed opportunamente analizzate per giungere alla soluzione del problema

DIDATTICA LABORATORIALE

La didattica laboratoriale si concretizza in cinque operazioni:

data una situazione problematica, riconoscere il problema e definirlo;

individuare gli strumenti formativi per l' analisi e la sistemazione dei dati;

applicare correttamente gli strumenti di socializzazione più funzionali;

scegliere uno strumento logico per la costruzione consapevole della conoscenza;

proporre il debriefing per la metacognizione e l'autovalutazione.

Basata sullo scambio intersoggettivo tra alunni e docenti attraverso una modalità di lavoro cooperativo nello specifico con l'utilizzo dell'aula multimediale finalizzando il lavoro a prodotti reali riferiti a fruitori concreti che li possano apprezzare

CLIL

Apprendimento integrato di lingua e contenuto. CLIL significa" Content Language Integrated Learning" – apprendimento integrato di lingua e contenuto. Si tratta di un approccio metodologico che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica, in lingua straniera veicolare al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale.

DEBRIEFING

Il debriefing consiste in una riflessione autocritica di ciò che si è fatto ed appreso relativamente ad un determinato argomento. Si rivolgono agli alunni le seguenti domande:

- Cosa hai imparato?
- Come hai imparato?
- Quando hai imparato?
- Che voto daresti a questa attività? E perché? (Valutazione da 1 a 10)

La risposta alla prima domanda manifesta il sapere acquisito in senso di concetti. La seconda comunica la qualità delle competenze raggiunte..

Dalla terza domanda emergono, invece, risposte rivelatrici dei differenti stili di apprendimento presenti fra gli alunni, in quanto ciascuno di essi indica normalmente diversi momenti e attività: ciò risulta assai utile all'insegnante per mettere in gioco ogni volta differenti tipologie di lavoro, in modo da coinvolgere sempre l' intera classe.

L' ultima domanda, infine, manifesta l'indice di gradimento verso l'attività svolta e le sue motivazioni.

CIRCLE TIME

Letteralmente tempo del cerchio. E' considerato una delle metodologie più efficaci nell' educazione socio-affettiva. I partecipanti si dispongono in cerchio con un conduttore che ha il ruolo di sollecitare e coordinare il dibattito entro un termine temporale prefissato. La successione degli interventi secondo l' ordine del cerchio va rigorosamente rispettata. Il conduttore assume il ruolo di interlocutore privilegiato nel porre domande o nel fornire risposte. Il circle time facilita e sviluppa la comunicazione circolare, favorisce la conoscenza di sé, promuove la libera e attiva espressione delle idee, delle opinioni, dei sentimenti e dei vissuti personali e, infine, crea un clima di serenità e di condivisione facilitante la costituzione di qualsiasi nuovo gruppo di lavoro o preliminare a qualunque successiva attività.

FLIPPED CLASSROOM

Con la metodologia FlippedClassroom si adottano nuove strategie didattiche, si ribaltano i tempi e luoghi della didattica e dello studio, si sperimenta il ruolo attivo dell'alunno nel processo di apprendimento. Gli studenti diventano protagonisti della propria evoluzione socio-culturale, non sono più semplici contenitori d'informazioni, se con gli anteriori metodi le nozioni erano trasferite in modo guidato dal docente, utilizzando il solo vecchio libro di testo, ora l'alunno interagisce, si informa, propone, discute. La classe ribaltata permette ai ragazzi di conoscere l'argomento delle lezioni anche attraverso la tecnologia, che ripensa la consuetudinaria alternanza tra lezioni a scuola e compiti a casa.

Uno degli strumenti maggiormente utilizzati sono i video: semplici, interattivi e ricchi di spunti. Un contenuto che è sempre consultabile e che permette agli studenti di rispondere ai propri tempi di apprendimento.

La video lezione vista a casa permette agli insegnanti di concentrarsi su altri aspetti della didattica: in classe si ha più tempo disponibile per effettuare esercitazioni in gruppo, laboratori, compiti, studio di casi, ricerche; inoltre, i docenti hanno più tempo materiale per seguire i ragazzi con bisogni educativi speciali.

LAVORO DI GRUPPO

E'una metodologia organizzativa fondamentale per la crescita umana e la socializzazione degli alunni. A seconda dell'attività da svolgere, il docente può formare lui stesso i gruppi che potranno essere di livello, di compito, elettivi, misti, oppure lasciare liberi i ragazzi di unirsi liberamente in gruppo.

PERSONALIZZAZIONE

Consiste nell'assicurare ad ogni alunno una propria eccellenza cognitiva attraverso attività elettive che consentono di coltivare un proprio talento e sviluppare le proprie attitudini. Gli obiettivi, in questo caso, sono calibrati sull'alunno e vengono negoziati (contratto formativo) con il suo consapevole coinvolgimento.

PEER TUTORING

Affiancamento nel tutoraggio tra pari e compagni più grandi

PROBLEM SOLVING

E' una tecnica didattica che intende l' apprendimento come il risultato di un attività di scoperta e per soluzione di problemi. Il problem solving è sempre preceduto dalla fase di problem posing, quella cioè in cui l'alunno è chiamato a individuare chiaramente i termini della situazione problematica per poi passare all' attuazione di una strategia risolutiva. Il problem solving è , quindi, una metodologia di analisi utilizzata per individuare, pianificare ed attuare le azioni necessarie alla risoluzione di un problema.

Le fasi dell'analisi sono:

- definizione del problema;
- raccolta delle informazioni;
- identificazione delle cause più probabili;

- formulazioni di cause possibili;
- sviluppo operativo dellanalisi;
- controllo dei risultati.

RUBRICA VALUTATIVA

E' uno strumento per la valutazione delle prestazioni in un ottica di apprendimento autentico. Uno strumento per identificare e chiarire le aspettative specifiche relative ad una prestazione e indicare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti.

È possibile scaricare le griglie valutative dal sito internet dell'Istituto:

http://www.istitutolipani.com/griglie-di-valutazione/

Aree di innovazione

CONTENUTI E CURRICOLI

"LA GAZZETTA DELLA LIPANI"

Progetto giornalino scolastico digitale

L'idea di progettare un giornalino scolastico digitale si basa sulla volontà di potenziare le competenze comunicative degli alunni e favorire la loro collaborazione per conseguire un obiettivo comune: produrre testi di vario tipo per raggiungere un pubblico variegato di lettori, dai propri coetanei alle famiglie, dal personale scolastico ai fruitori del nostro sito. I ragazzi si cimenteranno in prove di produzione strutturate secondo varie necessità: descrizioni, riflessioni, relazioni di argomenti di studio, indagini, resoconti di attività scolastiche, attività di scrittura

creativa, recensioni di libri o film. Inoltre, saranno coinvolti nella pianificazione del lavoro, dell'attività di revisione e nella gestione della grafica digitale. I docenti coinvolti si occuperanno di affiancare i ragazzi nella selezione dei contenuti da affrontare e di supervisionare il loro lavoro.

Allegato:

Progetto giornalino scolastico multimediale.pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE

UTILIZZO DELL'IPAD

Nell'anno scolastico 2018-19 l'Istituto ha proposto la sperimentazione del Progetto "iPad in classe", nelle sole classi prime della Scuola Primaria e Secondaria, fino al termine del primo ciclo d'istruzione. L'Istituto con il progetto "iPad in classe" si pone in linea con le strategie innovative attuate per rispondere alle direttive europee e nazionali, che puntano alla diffusione per tutti gli alunni dell'utilizzo dei mezzi tecnologici a supporto dell'apprendimento.

L'iPad rientra nella grande famiglia delle TIC utilizzate nella didattica e come tale contribuisce ad avvicinare sempre più il mondo degli interessi degli studenti adolescenti, oggi fortemente permeato di tecnologia, al mondo della Scuola. Oltre a carpire negli alunni maggiore attenzione e curiosità permette loro, dovendo elaborare in prima persona i contenuti, di rendersi protagonisti attivi dell'apprendimento e della costruzione del loro sapere; la partecipazione risulta piuttosto viva. Pur non modificando il "DNA" dei contenuti, gli stessi vengono veicolati mediante più canali e con un linguaggio più "familiare" alle attuali generazioni.

Inoltre, imparare a padroneggiare uno strumento tecnologico al servizio di un compito prepara anche gli alunni al mondo del lavoro, un'altra delle otto competenze europee fondamentali, quale appunto la "competenza digitale", che il mondo lavorativo oggi tanto richiede, a diversi livelli.

IPad come strumento d'integrazione tra didattica tradizionale e innovazione tecnologica

Si vuole sottolineare come i benefici ottenuti attraverso l'introduzione dell'iPad nella didattica non siano esaustive né assolute ai fini dell'apprendimento. Lo strumento in questione sarà utilizzato nelle varie discipline in maniera complementare e non esclusiva per l'apprendimento del sapere.

Esso si pone come integrazione, supporto alla didattica tradizionale con l'intento di arricchirla e, spesso facilitarla, soprattutto nell'ambito dell'inclusione di alunni in difficoltà. Pertanto non si prescinde assolutamente dall'esercizio della scrittura, lettura, capacità di calcolo a mente e scritto, esposizione orale degli argomenti, produzione scritta, abilità manuali, tecniche, artistiche, musicali, esercizio fisico-motorio, poiché si ritengono prioritari l'acquisizione e il consolidamento di tali abilità nella scuola del I ciclo d'istruzione. Infatti, si continueranno ad utilizzare anche i quaderni e tutti gli strumenti necessari per lo sviluppo della abilità sopra esposte. L'iPad si pone come strumento di produzione, facilitatore nel reperimento delle informazioni e nell'elaborazione delle stesse, considerando lo studente come protagonista al centro del processo di apprendimento.

La scuola ha esteso l'utilizzo dell'Ipad a tutte e sei le classi della secondaria di primo grado; tutte le classi sono fornite di apple-tv e apposita cablatura per consentire l'utilizzo dei device.

Allegato:

Ipad in classe.pdf

Aspetti generali

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel

mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MEDIA PADRE ANGELICO LIPANI	RM1M036008

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

POTENZIAMENTO DEI SAPERI E DELLE COMPETENZE

In sintonia con le finalità formative della scuola, alle attività didattiche curriculari si affiancano

attività di potenziamento dell'offerta formativa, come:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistico- letterarie, con particolare attenzione per l'Italiano e l'Inglese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche;
- potenziamento delle competenze musicali e delle abilità di pratica strumentale;
- potenziamento del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- definizione di un sistema di orientamento; valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- potenziamento delle attività progettuali che integrano il curricolo, lo arricchiscono e lo qualificano ulteriormente.

L'impegno comune è quello di realizzare percorsi sperimentali, ricerche e programmi operativi per diffondere la cultura della salute, del benessere e migliorare la qualità del clima all'interno del sistema scolastico.

Inoltre, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, il collegio docenti attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. (comma 2 art. 2 D. Lgs) e in riferimento alle linee di indirizzo date, in coerenza con la Legge 107/2015, l'Istituto intende realizzare iniziative di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa e delle attività progettuali.

L'Istituto aderisce e promuove altresì collaborazioni con enti, istituzioni e associazioni per la realizzazione di progetti territoriali, nazionali ed europei, in coerenza con le aree di indirizzo date e le finalità che la scuola si propone, così come avviene già con i seguenti progetti:

Allegati:

POTENZIAMENTO DEI SAPERI E DELLE COMPETENZE.pdf

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA MEDIA PADRE ANGELICO LIPANI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA PADRE ANGELICO LIPANI RM1M036008 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

I giorni di lezione

La scuola Primaria e la Secondaria hanno adottato la divisione dell'anno scolastico in due quadrimestri. Il primo avrà termine nella prima settimana di febbraio, il secondo nella prima decade di giugno.

A metà di ogni quadrimestre si terrà un colloquio generale pomeridiano dei docenti con i genitori per meglio discutere e chiarire gli aspetti riguardanti la didattica e la crescita culturale ed emotiva di ogni alunno. Gli insegnanti sono settimanalmente a disposizione delle famiglie secondo l'orario di ricevimento che verrà affisso in bacheca, pubblicato sul sito della scuola e comunicato tramite registro elettronico.

Curricolo di Istituto

SCUOLA MEDIA PADRE ANGELICO LIPANI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

L'Istituto ha elaborato il curricolo basato su alcuni presupposti ritenuti fondamentali per la strutturazione di una proposta educativa, ponendo al centro di ogni itinerario didattico l'alunno con i suoi bisogni, i suoi stili cognitivi e il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze. L'impegno dichiarato è quello di rendere le esperienze scolastiche coerenti con le modalità di conoscenza e di apprendimento proprie degli alunni, perseguendo finalità e obiettivi che garantiscano a tutti lo sviluppo di conoscenze, competenze e capacità, senza trascurare nessun aspetto della personalità, nell'ottica della formazione integrale dell'individuo e proponendo, quindi, percorsi che vadano a sollecitare tanto la sfera cognitiva quanto quella socio-affettiva e relazionale, quanto quella metacognitiva. Il Curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'Istituto. È inteso non come semplice "sommatoria" dei tre curricoli (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), ma come "risultante" delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari caratterizzanti il percorso formativo di ciascun allievo. La nostra Scuola predispone il Curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa tenendo conto: 1. Delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione. 2. Delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006); 3. Delle Competenze chiave di cittadinanza (D.M.139/2007), trasversali e comuni a tutte le discipline e a tutti gli ordini di scuole: Infanzia, Primaria e Secondaria Primo grado. È possibile scaricare il curricolo sul sito della scuola all'indirizzo: http://www.istitutolipani.com/wp-content/uploads/2018/12/CURRICOLO-VERTICALE-2018.pdf

Allegato:

IL CURRICOLO DELLE DISCIPLINE.pdf

Approfondimento

L'Istituto ha elaborato il curricolo basato su alcuni presupposti ritenuti fondamentali per la strutturazione di una proposta educativa, ponendo al centro di ogni itinerario didattico l'alunno con i suoi bisogni, i suoi stili cognitivi e il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze.

L'impegno dichiarato è quello di rendere le esperienze scolastiche coerenti con le modalità di conoscenza e di apprendimento proprie degli alunni, perseguendo finalità e obiettivi che garantiscano a tutti lo sviluppo di conoscenze, competenze e capacità, senza trascurare nessun aspetto della personalità, nell'ottica della formazione integrale dell'individuo e proponendo, quindi, percorsi che vadano a sollecitare tanto la sfera cognitiva quanto quella socio-affettiva e relazionale, quanto quella metacognitiva.

Il Curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'Istituto. È inteso non come semplice "sommatoria" dei tre curricoli (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), ma come "risultante" delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari caratterizzanti il percorso formativo di ciascun allievo. La nostra Scuola predispone il Curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa tenendo conto:

1. Delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione.

2. Delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006);

3. Delle Competenze chiave di cittadinanza (D.M.139/2007), trasversali e comuni a tutte le discipline e a tutti gli ordini di scuole: Infanzia, Primaria e Secondaria Primo grado.

È possibile scaricare il curricolo sul sito della scuola all'indirizzo:

http://www.istitutolipani.com/wp-content/uploads/2018/12/CURRICOLO-VERTICALE-2018.pdf

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

CORSO D'INGLESE

Gli alunni della scuola Primaria di primo grado hanno l'opportunità di seguire un corso d'inglese presso i locali dell'Istituto.

Risultati attesi

Discovery -Primary 1 (1° classe primaria) Adventurer - Primary 2 (2° classe primaria) Challenger – EC 1 Voyager – EC 2 Stargate – ED First

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Coding e Robotica

Questo corso è un percorso didattico/educativo, pensato per far avvicinare i bambini al mondo del Coding, grazie all'utilizzo dei Robot, ovvero automi programmabili semoventi. Per la programmazione verrà utilizzato Scratch, il linguaggio a oggetti realizzato dal MIT – Massachusetts Institute of Technology di Boston – per la didattica. Una programmazione intesa non come disciplina fine a sé stessa ma orientata all'apprendimento di materie diverse, proprio come avviene nella Robotica Educativa o Pedagogica.

Risultati attesi

Attraverso una metodologia interattiva – Coding e Robotica insieme – si realizzerà un modo diverso di accrescere le proprie conoscenze. Si percorreranno infatti strade nuove, con l'obiettivo di imparare i concetti base di materie come scienze, matematica, e di sviluppare la logica tramite la risoluzione di problemi più o meno complessi. Rispetto ad altri strumenti didattici, l'utilizzo dei Robot agisce fortemente sulla motivazione dei ragazzi e favorisce la socializzazione attiva: essere nella condizione di poter effettivamente governare una macchina intelligente e di dover fare scelte in grado di determinarne il suo funzionamento, può infatti essere uno stimolo molto potente alla partecipazione e al lavoro collaborativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Corso di schacchi

Legandosi perfettamente a materie scientifiche quali la matematica e la geometria, così come delle materie letterarie, il connubio tra scacchi e scuola diventa fondamentale per la crescita dell'alunno. Le conseguenze dell'apprendimento di tale disciplina ricadono sulle capacità di analisi, di ragionamento e di creatività, tutti fattori essenziali nell'età dello sviluppo.
L'apprendimento del gioco degli scacchi non ha obiettivi cognitivi (se non limitati) ma soprattutto strumentali, socioeducativi e psicoeducativi. Sono particolarmente adatti per i bambini con difficoltà scolastiche e comportamentali come strumento di rinforzo della personalità in quanto coinvolgono profondamente la sfera emotiva. In molti casi è stato dimostrato che migliora anche il rapporto del bambino con la scuola ("a scuola si impara anche

a giocare").

Risultati attesi

Gli obiettivi che ci prefiggiamo di portare a termine alla fine di ogni corso: Strumentali:sviluppo del pensiero logico sviluppo della capacità di concentrarsi sviluppo della capacità di astrarre (previsione mosse); Socio-Educativi:socializzazione con tutti i compagni a due a due la regola del silenzio; Psico-Educativi:correzione dei propri errori (fretta, sottovalutazione di se o dell'avversario, mancanza di concentrazione, nervosismo ecc.) accettazione positiva della sconfitta riduzione delle conflittualità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Corso d'arte:pittura, scultura, ceramica,decorazioni

Il corso, rivolto a tutti gli allievi delle classi della scuola primaria, ha cadenza settimanale ed è tenuto nel teatro della scuola da un animatore qualificato. I ragazzi imparano le regole della drammatizzazione, acquistando sicurezza nelle proprie capacità espressive. Alla fine del corso è previsto uno spettacolo, con dialoghi, canti e coreografie. Per l'occasione viene affittato un vero e proprio teatro. I bambini diventano per una sera attori e protagonisti sul palcoscenico. Essi imparano così a lavorare sulla dizione, sulla mimica e in gruppo, vincendo anche la timidezza legata all'apparire davanti a una numerosa platea. Il saggio rappresenta una tappa importante anche per tutte le famiglie, che lo vivono come un notevole momento di aggregazione.

Risultati attesi

Il corso si terrà durante le attività extrascolastiche ed è rivolto a tutti gli allievi delle classi della scuola Primaria, questa fascia d'età è la più fertile per l'apprendimento, infatti, i bambini, in questo periodo, imparano istintivamente. Per loro quindi manipolare l'argilla e dipingere la ceramica diventa un linguaggio naturale e vivo, tale da non abbandonarli più per tutta la vita. Il tutto è svolto in un ambiente allegro e con un ritmo adeguato alla loro età. Gli allievi saranno forniti del materiale necessario.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Pittura e ceramica

Ginnastica ritmica e Karate

Nella scuola opera, per le attività sportive extra-scolastiche pomeridiane, l'Associazione sportiva dilettantistica "P.A. Lipani". Le attività proposte sono quelle di Ginnastica Ritmica e di Karate. I corsi di Ginnastica Ritmica sono aperti alle bambine dai 4 anni di età in poi, mentre quelli di Karate sono per bambini/e dai 5 anni di età in poi. L'attività di Ginnastica Ritmica ha corsi di vario livello: da quello propedeutico di avviamento a quello di pre-agonistica e agonistica. Durante l'anno le allieve partecipano a gare promozionali e a campionati di serie A e B amatoriali. L'attività di karate prevede, invece, per gli allievi del corso, gli esami per il passaggio di cintura e la partecipazione a gare amatoriali. I corsi sono tenuti da personale qualificato.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Lezioni di musica, strumento e canto

Tra le iniziative proposte dalla scuola in orario extra scolastico sono previste lezioni di pianoforte (da lunedì a venerdì), chitarra (mercoledì-venerdì) e batteria (venerdì) sia individuali che di gruppo. Le lezioni, sono tenute nella "Sala del pianoforte" dell'Istituto dai maestri Giada De Fabritiis, Lorenzo Uhl, Giuseppe Furnari (pianoforte); Lorenzo De Angelis (chitarra); Giulio Maschio (batteria). Il programma prevede di portare gli allievi a un livello propedeutico al conservatorio.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: LIM IN CLASSE ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Azione LIM Promossa per la prima volta nel 2008, prevedeva la diffusione capillare della Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) nella didattica in classe. La LIM era vista come un oggetto dalle sembianze simili alla lavagna di ardesia che doveva entrare nelle classi, senza stravolgerle e consentendo una graduale familiarizzazione dei docenti con le tecnologie. Tutte le nostre classi sono attrezzate con lavagna LIM, proiettore, pc collegato e lavagna tradizionale.
Titolo attività: La classe 2.0 IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Azione Cl@ssi 2.0 Caratterizzata dallo slogan "non più la classe in laboratorio, ma il laboratorio in classe" aveva l'obiettivo di stimolare l'ideazione e la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi. Due classi dell'Istituto utilizzano l'Ipad in classe con il sistema Apple Education.
Titolo attività: La gazzetta della Lipani SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Azione Editoria digitale scolastica Avviata nel 2010 e finalizzata alla produzione di contenuti digitali . La scuola pubblica un suo giornalino in formato digitale.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Ipad in Classe COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Le app, funzionando sui dispositivi mobili, consentono di imparare dentro e fuori dalle aule. Con migliaia di app disponibili esiste di sicuro quella più consona all'esigenza. Dai giochi di matematica alle schede sul lessico fino ai programmi di anatomia, ci sono molte app per ogni materia, per ogni contenuto e per ogni livello di istruzione. Le applicazioni aiutano a personalizzare l'istruzione, si adattano a diversi stili di apprendimento e creano classi altamente interattive. Questo forma un ambiente di apprendimento più coinvolgente, e comporta anche notevoli miglioramenti nelle prestazioni. Una Classe 2.0 sempre connessa, pronta al lavoro in qualsiasi momento, al tavolo o in mobilità, interattiva e multimediale, multicanale e integrata, con strumenti sempre pronti ed efficienti, con risorse condivise all'istante, per produrre lezioni, schede, eBook, libri di

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	testo, filmati, giochi didattici, presentazioni, per lavorare in modo protetto e sicuro da soli, a coppie, in squadra e tutti insieme e con centinaia di migliaia di applicazioni a disposizione.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA PADRE ANGELICO LIPANI - RM1M036008

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

FINALITÀ E CARATTERI DELLA VALUTAZIONE
«La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo».
- È parte essenziale dell´azione educativa ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni.
- È lo strumento principale per sviluppare una competenza trasversale "imparare ad imparare".
- É parte integrante dell´attività didattica e concorre al miglioramento dell´offerta formativa.
- Fornisce l´evidenza di quanto efficacemente siano stati raggiunti gli obiettivididattici e se, e quanto, gli standard d´insegnamento siano da confermare o da rivedere.
- È un momento di confronto critico e dialettico tra i docenti, tra docenti e alunni, tra docenti alunni e risultati ottenuti e tra docenti e famiglie teso all´individuazione delle strategie più adeguate a garantire il successo formativo di ogni singolo alunno.
- Rappresenta per l´alunno l´atto conclusivo di un processo che investe più componenti: impegno, comportamento, partecipazione, motivazione allo studio, padronanza degli strumenti, progressi negli obiettivi e nei livelli raggiunti nelle varie discipline.
La valutazione degli apprendimenti non è disgiunta dalla progettazione e dall´attuazione dei processi di insegnamento/apprendimento e dalla ricerca che i docenti compiono su di essi: ne è parte integrante e costitutiva che si traduce in pratiche di osservazione, raccolta dei dati, confronto e riprogettazione. Elementi tutti che sostengono, alimentano e qualificano la crescita professionale del singolo e dell´intera comunità educante.

Per avere un quadro più chiaro di come il docente valuta lo studente, è presente una sezione sul sito internet dell´Istituto che raccoglie le griglie di valutazione per materia e per docente. La sezione viene aggiornata e migliorata anno per anno.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento:
La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle prioritarie finalità
• di accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
• di verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell´istituzione scolastica;
• di diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri.
(Decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169)
Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, tiene conto dell´insieme dei comportamenti dello studente durante tutto il periodo della sua permanenza all´interno della scuola e durante le uscite didattiche, i viaggi di
istruzione, le attività sportive. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe nel rispetto dei principi e dei criteri di carattere generale previsti dalla normativa vigente, dei criteri previsti dal Piano triennale dell´offerta formativa, dal Regolamento d´Istituto e dal Patto educativo di corresponsabilità.

Allegato:

Rubrica valutazione matematica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento si riferiscono alle seguenti osservazioni:

-FREQUENZA:Assenze, ritardi, uscite, giustificazioni
-RISPETTO DELLE REGOLE, DELLE PERSONE E DELL'AMBIENTE:Rapporti con compagni e personale, rispetto dei beni propri, collettivi e dell'ambiente
-ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE:Interazioni e atteggiamenti
-APPLICAZIONE E IMPEGNO: Applicazione nello studio, assolvimento dei compiti assegnati

Allegato:

Rubrica valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
Scuola secondaria1
Il Consiglio di Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell´apprendimento, considerando in particolare:
- La situazione di partenza;
- situazioni certificate di disabilità;
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- per gli alunni con genitori stranieri, al necessario adattamento dei programmi di insegnamento all´eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell´alunno;
- condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell´acquisizione di conoscenze e abilità;
- l´andamento nel corso dell´anno, valutando:
- le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
- la costanza dell´impegno e dello sforzo nell´affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- l´assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
- la validità della frequenza corrispondente ad almeno i ¾ del monte ore annuale.

La valutazione degli alunni con genitori stranieri terrà conto delle difficoltà nell´acquisizione dell´italiano come seconda lingua, dei progressi rilevabili rispetto al livello di partenza, nonché delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione iniziale.

1 DLgs 62/17 -Art.6: Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all´esame conclusivo del primo ciclo.
Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all´esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall´articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all´esame conclusivo del primo ciclo.
Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell´acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l´istituzione scolastica, nell´ambito dell´autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell´insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell´insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
Il voto di ammissione all´esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall´alunna o dall´alunno.

Interventi di recupero in itinere e finali per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.
Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d´anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:
- Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- Sosta didattica;
- Recupero delle abilità di base;
- Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati;
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio.
La non ammissione si concepisce:
come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e

più adeguati ai ritmi individuali.
Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti 1, 2 e 3, i docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l´alunno alla classe successiva e all´Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. In particolare il Consiglio di classe valuterà la non ammissione a partire:
- dalla presenza di insufficienze lievi (voto 5) in sei discipline oggetto di valutazione curricolare;
- da una a tre insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5), tali da arrivare complessivamente a 5 discipline non sufficienti;
- dalla presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4).
La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all´unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell´alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:
- carenze nelle abilità fondamentali
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- inadeguato livello di maturazione
- mancato studio sistematico delle discipline
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni
- mancanza di impegno
- assenze superiori ad ¼ dell´orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti
- Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell´anno precedente, nei casi in cui l´ammissione all´anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.
- Si precisa che in sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell´insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).
- In caso di delibera di non ammissione, la segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la delibera del Consiglio di classe prima dell´affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio.
Ammissione alla classe successiva.

Per l´ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, non possono apparire più di 3 insufficienze. Ai genitori e all´allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il primo quadrimestre dell´anno scolastico successivo saranno verificate le conoscenze e abilità di base.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

1 DLgs 62/17 -Art.6: Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di

51

L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF - 2019/20-2021/22
SCUOLA MEDIA PADRE ANGELICO LIPANI

primo grado ed all´esame conclusivo del primo ciclo.
1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all´esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall´articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all´esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell´acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l´istituzione scolastica, nell´ambito dell´autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell´insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell´insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto

espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. Il voto di ammissione all´esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall´alunna o dall´alunno.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA PADRE ANGELICO LIPANI - RM1M036008

Criteri di valutazione comuni

FINALITÀ E CARATTERI DELLA VALUTAZIONE
«La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo».
- È parte essenziale dell'azione educativa ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni.
- È lo strumento principale per sviluppare una competenza trasversale "imparare ad imparare".
- É parte integrante dell'attività didattica e concorre al miglioramento dell'offerta formativa.
- Fornisce l'evidenza di quanto efficacemente siano stati raggiunti gli obiettivi didattici e se, e quanto, gli standard d'insegnamento siano da confermare o da rivedere.
- È un momento di confronto critico e dialettico tra i docenti, tra docenti e alunni, tra docenti alunni e risultati ottenuti e tra docenti e famiglie teso all'individuazione delle strategie più adeguate a garantire il successo formativo di ogni singolo alunno.
- Rappresenta per l'alunno l'atto conclusivo di un processo che investe più componenti: impegno, comportamento, partecipazione, motivazione allo studio, padronanza degli strumenti, progressi negli obiettivi e nei livelli raggiunti nelle varie discipline.
La valutazione degli apprendimenti non è disgiunta dalla progettazione e dall'attuazione dei processi di insegnamento/apprendimento e dalla ricerca che i docenti compiono su di essi: ne è parte integrante e costitutiva che si traduce in pratiche di osservazione, raccolta dei dati, confronto e riprogettazione. Elementi tutti che sostengono, alimentano e qualificano la crescita professionale del singolo e dell'intera comunità educante.

Per avere un quadro più chiaro di come il docente valuta lo studente, è presente una sezione sul sito internet dell'Istituto che raccoglie le griglie di valutazione per materia e per docente. La sezione viene aggiornata e migliorata anno per anno.

http://www.istitutolipani.com/griglie-di-valutazione/

Allegato:

FINALITÀ E CARATTERI DELLA VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle prioritarie finalità
• di accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
• di verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
• di diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri.
(Decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169)
Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, tiene conto dell'insieme dei comportamenti dello studente durante tutto il periodo della sua permanenza all'interno della scuola e durante le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, le attività sportive. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe nel rispetto dei principi e dei criteri di carattere generale previsti dalla normativa vigente, dei criteri previsti dal Piano triennale dell'offerta formativa, dal Regolamento d'Istituto e dal Patto educativo di corresponsabilità.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola secondaria1
1) Il Consiglio di Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:
• La situazione di partenza;
• situazioni certificate di disabilità;
• situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
• per gli alunni con genitori stranieri, al necessario adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno;
• condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
• l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
- le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
- la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
- la validità della frequenza corrispondente ad almeno i ¾ del monte ore annuale.

La valutazione degli alunni con genitori stranieri terrà conto delle difficoltà nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua, dei progressi rilevabili rispetto al livello di partenza, nonché delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione iniziale.

1 DLgs 62/17 -Art.6: Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo.
1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

2) Interventi di recupero in itinere e finali per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.
• Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:
- Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- Sosta didattica;
- Recupero delle abilità di base;
- Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati;
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio.
3) La non ammissione si concepisce:
come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

4) Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti 1, 2 e 3, i docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. In particolare il Consiglio di classe valuterà la non ammissione a partire:
- dalla presenza di insufficienze lievi (voto 5) in sei discipline oggetto di valutazione curricolare;

- da una a tre insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5), tali da arrivare complessivamente a 5 discipline non sufficienti;
- dalla presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4).

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- carenze nelle abilità fondamentali
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- inadeguato livello di maturazione
- mancato studio sistematico delle discipline
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni
- mancanza di impegno
- assenze superiori ad ¼ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti
- Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.
- Si precisa che in sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).
- In caso di delibera di non ammissione, la segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la delibera del Consiglio di classe prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio.

5) Ammissione alla classe successiva.

Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, non possono apparire più di 3 insufficienze. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il primo quadrimestre dell'anno scolastico successivo saranno verificate le conoscenze e abilità di base.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola secondaria1
1) Il Consiglio di Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:
• La situazione di partenza;
• situazioni certificate di disabilità;
• situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
• per gli alunni con genitori stranieri, al necessario adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno;
• condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
• l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
- le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
- la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
- la validità della frequenza corrispondente ad almeno i ¾ del monte ore annuale.

La valutazione degli alunni con genitori stranieri terrà conto delle difficoltà nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua, dei progressi rilevabili rispetto al livello di partenza, nonché delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione iniziale.

1 DLgs 62/17 -Art.6: Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo.
1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il

consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

2) Interventi di recupero in itinere e finali per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.
• Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:
- Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- Sosta didattica;
- Recupero delle abilità di base;
- Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati;
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio.
3) La non ammissione si concepisce:
come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

4) Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti 1, 2 e 3, i docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi

dispensativi e compensativi. In particolare il Consiglio di classe valuterà la non ammissione a partire:
- dalla presenza di insufficienze lievi (voto 5) in sei discipline oggetto di valutazione curricolare;
- da una a tre insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5), tali da arrivare complessivamente a 5 discipline non sufficienti;
- dalla presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4).
La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:
- carenze nelle abilità fondamentali
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- inadeguato livello di maturazione
- mancato studio sistematico delle discipline
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni
- mancanza di impegno
- assenze superiori ad ¼ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti
- Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.
- Si precisa che in sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).
- In caso di delibera di non ammissione, la segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la delibera del Consiglio di classe prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio.

5) Ammissione alla classe successiva.
Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, non possono apparire più di 3 insufficienze. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il primo quadrimestre dell'anno scolastico successivo saranno verificate le conoscenze e abilità di base.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il Collegio docenti ha lavorato con i seguenti obiettivi:

- effettuare la rilevazione degli alunni con BES

- promuovere il Protocollo presente alle pag 1-8 di questo documento

- raccogliere la documentazione

- offrire consulenza alle famiglie

- monitorare periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiornare eventuali modifiche ai PDP e alle situazioni in evoluzione

- verificare il grado d'inclusività della scuola

Per il prossimo anno scolastico il Collegio docenti si propone di attuare i seguenti obiettivi:

- stendere e aggiornare osservazioni e studi sugli stili cognitivi degli alunni e sul funzionamento
- personalizzare il più possibile i PDP in base alle griglie di osservazione e alla tabella degli stili cognitivi
- prestare maggiore attenzione all'integrazione fra inclusione e percorsi legati all'acquisizione delle competenze e della loro certificazione, in vista dell'orientamento al proseguimento degli studi e dell'accesso al mondo del lavoro
- calendarizzare incontri con uno sportello di ascolto

· stendere una rete di progetti per favorire l'inclusione

I docenti interverranno attuando in modo più incisivo una programmazione di attività che prevedano metodologie e mezzi mirati all'inclusione: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, ***peer eduction***, ecc. In particolare la ***flipped classroom*** sarà adottata come metodologia inclusiva prevalente e potenziata dall'utilizzo del tablet in classe, previo specifico corso di formazione dei docenti e scelta di libri di testo con percorsi di classe rovesciata.

Il Protocollo per l'inclusione è allegato al PAI e pubblicato sul sito della scuola:

http://www.istitutolipani.com/wp-content/uploads/2018/12/PAI-2019-20.pdf

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per buona parte degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati sono efficienti e ben strutturati.
Punti di debolezza:
Non si osservano particolari punti di debolezza

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano: «l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate». I termini individualizzata e personalizzata non sono da considerarsi sinonimi:l la didattica individualizzata consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La didattica personalizzata, invece, anche sulla base di quanto indicato nella Legge 53/2003 e nel Decreto legislativo 59/2004, calibra l'offerta didattica, e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così, per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue 'preferenze' e del suo talento. Si prevedono l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. L'area dello svantaggio scolastico comprende anche alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni, quali lo svantaggio sociale e culturale, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perchè appartenenti a culture diverse e anche gli alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente con le espressioni di funzionamento cognitivo (intellettivo) limite (o borderline Per quanto riguarda gli alunni in possesso di una diagnosi di DSA, i Consigli di classe provvedono alla

stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP), utilizzando il modello del MIUR. Tale PDP ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti in modo che il percorso formativo sia funzionale all' apprendimento dell'alunno. A tale scopo è essenziale che la sua preparazione sia collegiale, corresponsabile e partecipata da tutti gli insegnanti del Consigli di Classe Il PDP deve essere: - A scadenza annuale - Predisposto dal coordinatore di classe secondo il modello provinciale, dopo aver letto la diagnosi e sentito il parere dei colleghi del Consiglio di classe - Deliberato in Consiglio di classe entro il mese di novembre (in caso di diagnosi già presente a scuola all'inizio di settembre) o comunque non oltre il 31 marzo dell'anno scolastico in corso39, in caso di prima diagnosi - Firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia - Monitorato in itinere, indicativamente nei mesi di marzo e maggio Nel caso l'alunno non abbia ancora la diagnosi, ma sia in corso di certificazione a seguito di oggettivi problemi, si può comunque procedere all'attivazione di alcune misure compensative e dispensative, secondo quanto previsto dalla L 53/2003 relativamente alla personalizzazione degli apprendimenti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative La scuola continuerà la stretta collaborazione con le famiglie, con le quali il rapporto è inteso come un patto da rispettare da entrambe le parti. La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie saranno passaggi indispensabili per la gestione dei percorsi personalizzati, per garantire il successo formativo di ogni alunno e una serena esperienza scolastica da parte di insegnanti e genitori, ma senza cadere nella mancanza di autonomia e senso di responsabilità da parte degli alunni con BES e delle famiglie, in merito agli impegni presi. In particolare il ruolo che il Consiglio di Classe si propone di adottare è quello di essere un trampolino e non un salvagente. Per l' anno scolastico 2019-2020, come già fatto nello scorso anno, è prevista l'organizzazione di giornate informative rivolte alle famiglie con la presenza di interventi autorevoli finalizzati all'acquisizione di consapevolezza per tutta la comunità scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; La valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi, tenendo conto anche dell'impegno profuso e della costanza nello studio. Come per gli anni precedenti, saranno effettuate interrogazioni programmate, prove strutturate, prove scritte programmate. Le prove orali saranno usate a sostegno e integrazione delle prove scritte. La valutazione, trasparente e tempestiva, dovrà essere data tenendo conto della sua funzione altamente formativa. Particolare attenzione sarà data al processo di miglioramento dell'autostima che la valutazione può avere sugli alunni, nella consapevolezza che tale processo potrebbe migliorare il processo di insegnamento/apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Una cultura inclusiva deve tener conto della diversità come risorsa e, per tale motivo, metodologie e mezzi mirati potranno migliorare la programmazione per tutti gli alunni. Il curricolo dovrà tenere conto del tutoraggio, di attività in gruppi, adattamento degli obiettivi e adattamento dei materiali, dell'autoregolazione cognitiva e di un percorso di facilitazione e semplificazione degli apprendimenti, della finalità sociale, cioè dell'interazione fra tutti gli attori dell'apprendimento, e, infine, del contesto. Il curricolo dovrà pertanto avere un approccio multidimensionale.

Approfondimento

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso del prossimo anno scolastico, l' istituto attuerà l'aggiornamento dei docenti sulla

didattica inclusiva, attraverso corsi di formazione mirati. Nel mese di aprile 2017 i docenti hanno seguito un corso on line sulla ***flipped classroom***; nei mesi di giugno e settembre 2018 i docenti hanno partecipato al corso sull'utilizzo del tablet in classe con specifici percorsi sull'inclusione.

È prevista la creazione di un archivio con una raccolta normativa sugli alunni con BES che possa facilitare l'attuazione del Protocollo e possa essere di supporto a tutti i docenti, alla luce delle nuove disposizioni della legge 107 e del D.LGS 66/2017.

Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche e ai principi di corresponsabilità e di collegialità nella presa in carico da parte di tutto il Consiglio di Classe degli alunni con Bes, in modo da monitorare il più frequentemente possibile l'efficacia di strumenti e misure adottate e individuare punti di debolezza e/o di forza del PDP.

Allegato:

PAI 2022-23.pdf

Aspetti generali

La nostra scuola ha una propria organizzazione costituita dall'insieme delle sue risorse, materiali e immateriali, e dalla loro specifica configurazione strutturale-funzionale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi educativi di apprendimento e di crescita sociale, così come previsti dal legislatore, nell'erogazione di un servizio pubblico di istruzione.

Le organizzazioni devono provvedere a "fare agire" le conoscenze che acquisiscono ed incorporarle in strategie e pratiche codificabili e condivise; ciò costituisce il modo in cui l'organizzazione esegue i compiti complessi cui è preposta.
Molteplici sono le tipologie organizzative che possono realizzarsi all'interno di una comunità scolastica; infatti, se da un lato si potrebbe attenzionare prevalentemente la razionalità tecnica e l'efficienza e l'efficacia dei processi e dei servizi offerti (modello classico di organizzazione), dall'altro non si può prescindere dalla qualità delle relazioni umane che costituiscono le strutture informali dell'organizzazione stessa e che sono in grado di incidere e condizionare la qualità delle strutture formali (modello delle relazioni umane). Inoltre, è anche possibile considerare l'organizzazione come un sistema aperto costituito da un insieme di parti interrelate ed in rapporto con l'ambiente esterno e capace di autoregolazione (modello sistemico) ed orientato al perseguimento costante della qualità, percepita come soddisfazione di tutti gli stakeholders (modello della qualità totale).
Al fine di migliorare l'organizzazione scolastica occorre sviluppare un apprendimento organizzativo costante, situato e calato nella propria realtà. Di fronte al presentarsi di situazioni problematiche come la mancata corrispondenza tra i risultati attesi e quelli ottenuti, i diversi attori dell'organizzazione scolastica dovrebbero attivare momenti comuni di riflessione per prendere coscienza del dato di fatto, studiarne le variabili di contesto e formulare ipotesi di lavoro che consentano di modificare atteggiamenti, azioni, approcci metodologici e processi nel tentativo di fare meglio allineare i risultati con gli obiettivi prefigurati, in un'ottica di miglioramento continuo.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	• sostituisce il dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno • collabora all'organizzazione dell'attività didattica, ne cura la corretta circolazione delle informazioni e dei comunicati e supervisiona l'attuazione delle delibere collegiali • collabora alla predisposizione degli organici d'istituto • verbalizza le sedute del Collegio dei docenti • collabora alla stesura delle circolari interne, comunicazioni di servizio, note operative • sostituisce i docenti assenti, dimette le classi per assenza del docente • accoglie i nuovi docenti e fornisce prime indicazioni su programmi, classi, PTOF, Regolamento d'Istituto • concede assemblee di classe e raccoglie i relativi verbali • autorizza permessi di entrata/uscita fuori orario permanenti e uscita anticipata degli studenti • collabora all'organizzazione di scrutini, esami preliminari, idoneità e integrativi • organizza i corsi di recupero invernali/estivi, gli sportelli help; redige	2

	calendari, elenchi studenti ed assegna le aule • vigila al rispetto del Regolamento d'Istituto, segnala le criticità al DS con cui collabora anche per sicurezza e privacy • collabora alla gestione delle comunicazioni scuola-famiglia e con le altre componenti della scuola • collabora all'organizzazione degli open day e con enti esterni all'organizzazione di eventi • partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal dirigente scolastico • mantiene rapporti stabili con il direttore dei servizi generali amministrativi e con gli uffici di segreteria in merito all'organizzazione interna dell'Istituto, compresi gli spazi • collabora per la ottimizzazione delle risorse laboratoriali, informatiche e delle infrastrutture della scuola

Approfondimento

Le funzioni strumentali presenti sono spiegate nell'allegato.

Allegati:

CORDINAMENTO DELLE CLASSI.pdf

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Funzionario amministrativo che estende le proprie competenze in più direzioni: non soltanto nel campo amministrativo, ma anche in materia contabile e direttiva: -il compito di coordinare e verificare i risultati conseguiti dal personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; -la supervisione, con ampi margini di autonomia operativa, dei servizi generali amministrativo-contabili; -ricoprire l'incarico di funzionario delegato e l'ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; -predisporre e formalizzare atti amministrativi di pertinenza dell'istituzione scolastica;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/login
Pagelle on line https://nuvola.madisoft.it/login
Modulistica da sito scolastico http://www.istitutolipani.com/moduli-per-i-genitori/